

La città che sale
LE PROPOSTE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INTERESSATE
DAI LAVORI DELLA MM4
TAVOLI DI LAVORO CON LE ASSOCIAZIONI E I COMITATI

Tratta 3: largo Gelsomini / stazione san Cristoforo
Secondo incontro
Martedì 10 Maggio 2016 - Spazio Ex Fornace, Alzaia Naviglio Pavese n 16

Resoconto

Partecipanti

Riccardo Farina - Coop. Soc. Comunità del Giambellino / Cag Cd Giambellino

Fabrizia Parini - Associazione Le Radici e le Ali

Luca Garibaldo - Associazione Culturale Dynamoscopio,

Santo Minniti - Circolo PD Giambellino.

Per il gruppo di lavoro MUMI: Paolo Lubrano, Anelisa Ricci e Paolo Chiaramonti

Approfondimenti

Il tavolo riparte dalle indicazioni emerse negli incontri precedenti svoltisi nel luglio e nel dicembre 2015 e relativi alle stazioni e ai manufatti presenti lungo la tratta, confermando sostanzialmente quanto già emerso ma proponendo nuovi ragionamenti sul valore e la qualità degli interventi previsti da considerare sempre in relazione all'intero contesto urbano di riferimento.

Stazione Segneri

In primo luogo sono richiamati gli obiettivi e le azioni individuate dal Masterplan del progetto di riqualificazione del Quartiere ERP Lorenteggio e delle sue adiacenze, che prevedono principalmente interventi edilizi sul patrimonio residenziale, una nuova sistemazione qualificata degli spazi pubblici e una rigenerazione sociale ed economica dell'ambito (così come inteso dai documenti allegati all'Accordo di Programma). In particolare è messa in luce la necessità di inquadrare il progetto della stazione Segneri e delle aree di cantiere MM4 in questo contesto progettuale e finanziario.

Alcuni dubbi sono espressi in merito alla possibilità che nell'Accordo di Programma stipulato dalle parti in causa e che regola il progetto di riqualificazione urbana, sia adeguatamente affrontato il tema della progettazione degli spazi pubblici e, in particolare, della sistemazione finale delle aree di superficie di via Segneri

Si ribadisce ancora una volta da parte di tutti che l'intervento connesso alla nuova stazione Segneri non può interessare solo una parte della via, ovvero non si può ragionare solo sulla sistemazione dell'area interessata dai cantieri MM4; l'intervento di riqualificazione deve essere esteso e riguardare **la via nella sua interezza**, promuovendo una sistemazione coerente e unitaria **condivisa con tutti i soggetti che operano nell'ambito (cittadini, associazioni, comitati...)**. La priorità sta pertanto nella definizione di tutte le condizioni utili per un intervento complessivo per il quale, e coerentemente con l'intero progetto di riqualificazione urbana, sono indicati alcuni concetti chiave: **continuità, transitabilità, percorrenza** totale di tutto il quartiere di edilizia

popolare. La via Segneri va intesa pertanto come un luogo aperto da mettere in connessione con i tanti cortili lineari delle residenze ERP in modo da creare un unico spazio pedonale: una sorta di **“sfondamento” strada/corti** che configura un nuovo sistema di spazi collettivi.. Forte attenzione è rivolta allo sviluppo di idee di progetto che realizzino cortili transitabili da trattare con equipaggiamenti **verdi ed ecologici**, fino alla possibilità di individuare idonee superfici per la formazione di orti urbani.

Questa idea della continuità tra i luoghi deve rappresentare lo spazio dello **“ stare insieme”**.

Il tavolo conferma la necessità di **un’ampia pedonalizzazione** della via, con una parte ciclabile sull’intero tratto della strada; particolare attenzione va posta all’incrocio Segneri - Manzano –Sanniti, ora luogo di intersezione viaria ma potenziale spazio pubblico centrale di aggregazione.

E’ condiviso il suggerimento di riconoscere la via come luogo di gioco per bambini, ritenendo che un utilizzo in questa direzione possa facilitare l’incontro tra le diverse comunità multietniche del Giambellino e configurarsi come **spazio educativo: una strada di relazione che aiuti a contrastare il degrado sociale e a favorire la tenuta sociale del quartiere.**

In modo complementare è importante promuovere il popolamento di via Segneri con un **mix di funzioni commerciali e aggregative**, recuperando alcuni spazi commerciali abbandonati o realizzando piccole strutture anche di carattere temporaneo, dando in questo modo un nuovo impulso all’intero ambito e creando le condizioni economiche favorevoli per attività commerciali e di quartiere. Non va infine dimenticato che la stazione MM4 sarà utilizzata anche dagli addetti alle attività terziarie e commerciali site poco distanti lungo la via Lorenteggio e pertanto la nuova sistemazione della strada dovrà tenere in considerazione anche questa utenza (concetto già approfondito nel primo report).

Obiettivo condiviso dal tavolo è la necessità di accompagnare questa trasformazione con azioni che favoriscano l’autogestione e l’auto-imprenditorialità; le associazioni e i laboratori sociali del Giambellino, che operano in tal senso, sono riconosciute come una grande risorsa da sostenere.

Stazione largo Gelsomini e il suo comparto urbano

Subordinata ad una reale verifica dei bisogni e delle necessità del territorio, è al momento confermata da tutti i partecipanti al tavolo l’idea di realizzare **una serra** connessa alla stazione Gelsomini, ovvero un luogo di interesse urbano, da intendersi sia come laboratorio, sul modello di un centro botanico, sia come spazio di vendita (mercato dei fiori) per **un’utenza cittadina.**

Per l’attuale grande spazio verde che configura largo Gelsomini, esito della mancata realizzazione di un sovrappasso automobilistico, si suggerisce una riqualificazione con soluzioni che favoriscano la continuità con la via Lorenteggio (tema della ‘porta’) e la connessione con il quartiere ERP, la via Giambellino, la stazione San Cristoforo e il Naviglio Grande, valorizzando le risorse esistenti (area parrocchia San Curato d’Ars) e riqualificando aree pubbliche inutilizzate, come quella compresa tra via Giambellino e la linea ferroviaria, adiacente alla parrocchia e originariamente destinata alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali ERP (Abitare 2); per parte di questa area si evidenzia come siano già stati avanzati dalle comunità locali ragionamenti sul suo utilizzo (es. orti pubblici).

Le aree di largo Gelsomini, sebbene sottoutilizzate, sono una grande risorsa urbana verde importante per la vita degli abitanti di tutto il comparto Lorenteggio - Giambellino; quale azione di progetto si suggerisce di realizzare una sorta di **“filo conduttore”** capace di collegare e migliorare la continuità delle risorse pubbliche esistenti (sistema di spazi pubblici e di uso pubblico) sia con strutture e attrezzature leggere che aumentino la qualità urbana dei luoghi e favoriscano l’incontro tra le persone, sia individuando vecchi e nuovi assi di relazione che permettano una percorrenza senza barriere, ad esempio promuovendo lo sviluppo di un rete di ciclabilità e di connessione tra il quartiere Giambellino, il sistema dei Navigli ed il Parco Sud.

Stazione San Cristoforo

Anche per la stazione di San Cristoforo il tavolo conferma quanto emerso nell'incontro precedente. Sono richiamati in particolare due aspetti: in primo luogo si ripropone la necessità di favorire l'insediamento di nuovi servizi nei locali della stazione quale incentivo per migliorare la qualità del sito e di piazza Tirana; tali servizi dovrebbero essere dedicati sia agli utenti della stazione sia ai residenti della Barona e del Giambellino.

In secondo luogo il tavolo richiama il recente intervento di rimozione della vegetazione arborea a ridosso dell'alzaia del Naviglio Grande come circostanza che ha 'svelato' il corpo della stazione dalla via Ludovico il Moro e, viceversa, ha mostrato, da piazza Tirana, il fronte urbano dall'altra parte della ferrovia. Questo sfondamento visivo, che unisce ambiti divisi dalla ferrovia e dal Naviglio Grande richiama adeguati interventi di connessione, in parte già previsti dai lavori MM4 (sovrappasso pedonale) e una necessaria riqualificazione ad uso pubblico delle aree **dismesse dello scalo di San Cristoforo**, che permetterebbero una relazione più diretta tra il Naviglio e piazza Tirana e una **continuità** dell'ambito del Giambellino con una importante risorsa collettiva.